

Autostrada tirrenica, oggi è il giorno della Conferenza dei servizi

Doveva essere la data decisiva, ma troppe cose sono cambiate

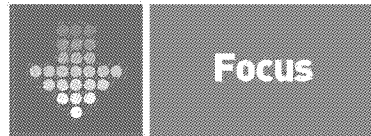
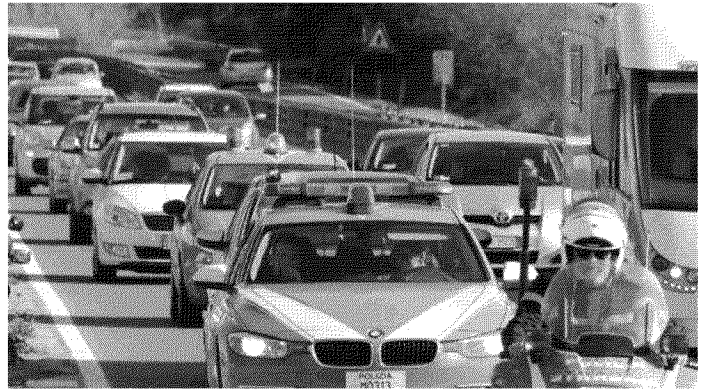
ARRIVA il giorno della conferenza dei servizi, a Roma, sulla questione dell'autostrada tirrenica. Secondo le intenzioni iniziali, quella di oggi doveva essere la giornata conclusiva. Doveva essere, cioè, il giorno in cui la conferenza dei servizi avrebbe detto sì, e quindi avrebbe trasferito gli atti al Cipe, o avrebbe detto no, rinviando di fatto tutto al punto di inizio. Concludere in fretta, quindi, era l'intenzione, per una vicenda che va avanti da troppo tempo e che, proprio a causa di un tira e molla interminabile, ha colpevolmente lasciato l'Aurelia nelle condizioni in cui era negli anni Settanta, tragicamente inadeguata la tipo di traffico di oggi, con le sue corsie prive di spazi di emergenza e i suoi troppi incroci a raso. Ma le numerose novità introdotte da Sat per andare incontro alle richieste arrivate dal territorio, come la stessa Regione aveva richiesto, hanno sostanzialmente modificato il progetto in più punti, spostando la barriera di pedaggio, riducendo l'occupazione di territorio, prevedendo nuove uscite.

SE QUESTO basterà o meno a far cambiare idea ai sindaci che finora hanno detto no è ancora tutto da vedere, anche se la partecipazione alla manifestazione anti Sat di domenica di tutti i quattro i sindaci (Grosseto, Orbetello, Magliano e Capalbio) lascerebbe intendere che le loro idee non si sono spostate di una virgola, molto probabilmente, però, potrebbe bastare a richiedere un ulteriore passaggio. Se cioè le modifiche proposte da Sat cambiano in modo strutturale il progetto, è chiaro che la conferenza dei servizi non potrà

evitare una nuova fase di osservazioni e quindi altri sessanta giorni per presentarle. Questo periodo potrebbe consentire alla Regione, che, nonostante abbia più volte chiesto a Sat il piano finanziario dell'opera senza mai riuscire a vederlo, resta intenzionata a volere questa autostrada, di ammorbidire la posizione dei Comuni contrari.

OPPURE, potrebbe sortire l'effetto opposto, qualora anche i sindaci della zona nord decidessero di rispondere ai numerosi appelli che sono stati loro rivolti per abbandonare trattative «private» con Sat e costituire fronte comune con gli altri. L'esenzione dal pedaggio per la zona nord, del resto, si è finora dimostrata un argomento convincente, ma il dubbio che le cose possano cambiare in un secondo momento resta. «Data la gravità di certe scelte imposte sul nostro territorio – affermano dalla segreteria provinciale del Pci, che domenica ha sfilato insieme ai manifestanti – chiediamo ai sindaci di Follonica, Massa Marittima, Monterotondo, Montieri, Roccastrada, Gavorrano e Scarlino di smettere di trovare una mediazione inutile con la Sat. Il progetto non esiste e l'impatto sulla Maremma è devastante. Il tracciato avrà un impatto devastante e non possiamo credere che qualche sindaco a nord non sia interessato a che cosa accade a sud della provincia».

R.B.



Incontro al ministero delle Infrastrutture

L'incontro della conferenza dei servizi, indetta per la questione dell'autostrada tirrenica, è in programma oggi per le 11 al ministero delle Infrastrutture di Roma.

